

[Sportello Unico Territoriale per l'area del Coros](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area del Meilogu](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area della Nurra](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area della Romangia](#)
[Sassarese](#)

[Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,](#)
[Thiesi via Medaglia D'Oro De Martini, 34 - tel. 079 25585600](#)
[Alghero via XX Settembre, 7 - tel. 079 25585000](#)
[Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,](#)

Consigli culturali e difesa



Carciofo

Fase fenologica: sviluppo vegetativo – comparsa capolini

Peronospora (*Bremia lactucae*): nell'areale del Coros riscontriamo infezioni significative dovute ai fattori ottimali per lo sviluppo della Bremia: umidità elevata, abbassamento delle temperature minime notturne, notevole sviluppo vegetativo delle carciofaie anticipate. Consigliamo quindi di proseguire con la copertura antiperonosporica utilizzando preferibilmente un prodotto preventivo translaminare, associando i formulati ad azione sistemica e/o endoterapica solo in presenza della malattia attiva.

Oidio (*Leveillula taurica* f.sp. *cynarae* - *Ovulariopsis cynarae*): segnaliamo infezioni nelle carciofaie anticipate irrigate a goccia. Alla presenza dei primi sintomi intervenire tempestivamente con un antioidico preferendo in questa fase fenologica quelli da contatto o citotropici, riservando i formulati sistemici per gli attacchi successivi della malattia.

Nottue fogliari: nelle nostre stazioni del Coros, Nurra e Sassarese rileviamo percentuali di piante attaccate da larve comprese tra il 3% e il 5%.

Solo dove necessario suggeriamo di intervenire, utilizzando preferibilmente le lance e concentrando il getto della miscela verso il germoglio centrale.

Contro le larve ai primi stadi di sviluppo è possibile utilizzare il *Bacillus thuringiensis*, curando di verificare sempre che il pH della soluzione sia neutro o sub-acido. In caso di larve più sviluppate, ricorrere ad uno dei principi attivi presenti nel disciplinare di produzione integrata della Regione Sardegna 2025.

Afidi: le temperature del periodo e lo sviluppo vegetativo sono favorevoli agli attacchi di questi insetti. Nelle carciofaie rileviamo la presenza di focolai delle due specie di afidi più diffuse. Prestare attenzione agli attacchi di afidi verdi, più difficili da controllare rispetto agli afidi neri. Si consiglia di verificarne la presenza nella pagina inferiore delle foglie e nei germogli ed eventualmente trattare con aficidi sistemici o translaminari registrati sulla coltura.

Coleotteri (*Cassida deflorata*, *Sferoderma rubidum*, *Othiorrhynchus* spp): sono presenti delle infestazioni localizzate di *Sferoderma*, in questi casi è opportuno ricorrere ad almeno un trattamento con un insetticida da contatto. Gli adulti causano lievi erosioni fogliari, ma è importante limitare la deposizione delle uova, infatti i danni maggiori sono provocati dalle larve minatrici fogliari presenti e attive in prossimità delle produzioni tardive.

Concimazioni: in questa fase, per gli impianti in fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO vicino a 1,7 – 1,0 – 1,6 – 1, distribuendo non più di 1,3 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione. Ove si riscontrassero fenomeni di clorosi, oltre al concime NPK, distribuire MgO + Fe chelato. Nell'apporto di N ammoniacale non superare il 20% sul totale di azoto.

Olivo



Fase fenologica: accrescimento dei frutti – viraggio - invaiatura scala BBCH 78 – 80

Ovunque procede la la fase di invaiatura: nelle cultivar più precoci e da mensa è in stadio avanzato, nella bosana inizia in maniera scalare dalle aree litoranee più assolate verso le colline interne . Di pari passo procede la fase di inolizione all'interno del frutto.

E' iniziata la raccolta delle cultivar a maturazione più precoce. I frantoi del territorio sono aperti.

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*):

Le previsioni del tempo per la prossima settimana restano abbastanza stabili, con temperature miti e scarsa probabilità di precipitazioni piovose. Si nota l'effetto positivo delle piogge cadute recentemente nello stato d'idratazione delle olive e nella vegetazione, fattori importanti che contribuiscono a completare meglio il processo di inolizione.

Per lo stesso motivo resta elevato il rischio di nuove deposizioni e procede lo sviluppo della nuova generazione dell'insetto.

Dai controlli effettuati nelle nostre stazioni di monitoraggio sulle trappole cromotropiche si è riscontrato un ulteriore aumento di catture di mosca.

Al controllo visivo al bincolare nei campioni prelevati si è notata una ripresa dell'attività di ovideposizione e, nelle nostre stazioni di monitoraggio, l'infestazione attiva riscontrata (uova e/o larve vitali) **è al di sopra della soglia di intervento.**

Ricordiamo sempre che un monitoraggio attento è alla base delle decisioni che si dovranno prendere in merito alla scelta e all'attuazione delle diverse strategie di lotta.

Per coloro che utilizzano **metodi tradizionali** di lotta alla mosca delle **olive** (regime integrato obbligatorio e volontario): si consiglia di valutare attentamente il livello di infestazione attiva e, nel caso di superamento, procedere al trattamento curativo con uno degli insetticidi endoterapici consentiti.

A tal proposito si ricorda che per l'olivo, sono registrati soltanto due principi attivi con azione sistemica: l'Acetamiprid ed il Flupyradifurone, con un numero limitato di trattamenti consentiti. Il trattamento curativo con questi insetticidi, deve essere **tempestivo** una volta che dal monitoraggio se ne riscontra la necessità perché, come consigliano le stesse ditte produttrici, essi dimostrano la loro maggiore efficacia con livelli bassi (percentuali) di infestazione.

Si consiglia di **calcolare bene il tempo di carenza da rispettare in previsione anche della raccolta.**

Metodi alternativi di lotta alla mosca:

Per contenere e mantenere basso il livello della popolazione è possibile effettuare trattamenti con esche proteiche avvelenate (si ricorda che esistono in commercio prodotti già pronti all'uso, alcuni registrati anche in regime di agricoltura biologica).

Con l'utilizzo di repellenti naturali (caolino, zeoliti, talco e altre polveri di roccia) si consiglia di ripristinare la copertura della chioma valutando l'opportunità di associare alla polvere prescelta il rame (se non già presente nel formulato acquistato), sia per potenziare l'azione repellente nei confronti della mosca, sia per protezione e cura dalle crittogame.

Per coloro che attuano strategie di lotta biologica, al fine di sfuggire agli ultimi attacchi quando la situazione generale è abbastanza compromessa si consiglia, per il possibile, di **anticipare la raccolta** evitando ulteriori perdite.

Le varietà Toscane come il Leccino ed il Frantoio sono pressoché pronte per la raccolta.

Diversi Oleifici sono già aperti. Si consiglia di prendere accordi con i frantoiani per programmare meglio le operazioni di raccolta ed evitare disguidi che possono creare ritardi nella trasformazione.

Cultivar Olivo	Indice C.O.I. maturazione	Valore di riferimento	Indice penetrometrico	Valore di riferimento	Consigli per la raccolta
Frantoio	5	4-5	300-310	350	pronta
Leccino	5	4-5	280-300	350	pronta
Bosana	1,5	3-4	400-410	350	Non pronta
Semidana	1	3-4	460-480	350	Non pronta



Larva di mosca



Fragola

ripartenza piante preesistenti

Suggeriamo di continuare ad eliminare l'emissione di stoloni, per favorire accumulo di sostanze di riserva utili alla pianta per fioritura e fruttificazione.

Tripide (*Frankliniella occidentalis*): Viste le temperature di questi ultimi giorni registriamo attacchi di tripidi ai limiti di soglia di intervento. Consigliamo quindi di monitorare la coltura verificando la presenza di adulti e neanidi nei primi fiori, in modo da intervenire con tempestività al bisogno, con principi attivi sistemici e di contatto registrati tra quelli inseriti nel D.P.I. della Regione Sardegna 2024

Vaiolatura (*Mycosphaerella fragariae*): per via dell'andamento climatico del periodo si possono verificare le condizioni predisponenti la malattia. Si consiglia di monitorare attentamente la coltura per valutare un trattamento alle prime avvisaglie con uno dei principi attivi registrati, inseriti nel D.P.I. della Regione Sardegna.

Concimazioni: in questa fase, in fertirrigazione consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO

vicino a 1,6 – 0,9 – 1,6– 0,8- 0,2 + ferro chelato eddha, distribuendo non più di 1 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione.

In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo.

Fragola fresca e frigo-conservata

Fase fenologica: trapianto accestimento

Per chi è in fase di trapianto, subito dopo la preparazione del terreno è consigliato inoculare prodotti origine naturale a base di microorganismi fungini e/o batterici (*Trichoderma* spp. *Bacillus* spp. ecc.), antagonisti di alcuni agenti patogeni fungini e in grado di creare le migliori condizioni di sviluppo dell'apparato radicale. Questi formulati si possono distribuire tramite la manichetta con una leggera irrigazione per integrare il prodotto nel terreno e non devono essere miscelati con i fungicidi.

Successivamente, prima del trapianto, per prevenire futuri problemi radicali e del colletto, immergere le piantine per almeno 15 minuti in una soluzione a base di un anticrittogamico specifico, inserito nel D.P.I. della Regione Sardegna.

Per chi ha già trapiantato e non l'avesse ancora fatto, può inoculare nel terreno prodotti a base di trichoderma, micorizze, per attenuare lo shock da trapianto e aiutare nella prevenzione di attacchi di funghi dannosi quali *Phytophthora*, *Fusarium*, *Rhizoctonia*.

Necrosi del colletto e del rizoma (*phytophthora cactorum*):

Le infezioni di questa peronosporacea possono verificarsi già nel post impianto delle piantine frigoconservate. Le piante colpite manifestano avvizzimenti con necrosi del colletto e della corona che sezionati appaiono imbruniti totalmente o in parte.

Per la difesa la prevenzione è importante immergendo le piantine prima del trapianto per almeno 15 minuti in una soluzione a base di anticrittogamici specifici. In post trapianto applicare antiperonosporici con sistemica sia acropeta che basipeta registrati per la coltura.

Concimazioni : In questa fase, applicando la fertirrigazione consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,5-1-1,4-0,9- 0,3 + Fe in forma eddha, alla dose di 1 g./lt. a seconda del tipo di acqua di irrigazione utilizzata. Utilizzare sempre concimi idrosolubili atti a tale scopo.



Pomodoro da mensa in serra

Fase fenologica: accrescimento vegetativo

Peronospora del pomodoro (*Phytophthora infestans*): lo sviluppo vegetativo e l'elevata umidità relativa creano condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia, per cui dove siano presenti i sintomi dell'infezione, intervenire tempestivamente con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.

Tignola del pomodoro (*Tuta absoluta*): Si consiglia l'installazione di trappole a feromoni di controllo per rilevare la presenza dei maschi e in presenza di mine fogliari, suggeriamo di utilizzare uno degli insetticidi indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna. Nella difesa contro questo insetto la rotazione di diversi insetticidi è fondamentale per evitare l'insorgenza di fenomeni di resistenza.

Concimazioni: In questa fase, applicando la fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,7 -1,1 -1,2- 0,9 + MgO e microel. e ferro chelato eddha. Distribuendo non più di 1,2 grammi/litro a seconda del tipo di acqua d'irrigazione utilizzata. In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo.



Cetriolo in serra

Fase fenologica: accrescimento vegetativo

Peronospora: lo sviluppo vegetativo e l'elevata umidità relativa creano condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia, per cui dove siano presenti i sintomi dell'infezione, intervenire tempestivamente con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.

Oidio: lo sviluppo vegetativo e l'elevata umidità relativa creano le condizioni ottimali per lo sviluppo di tale malattia che si manifesta prima con piccole macchie sulla pagina inferiore che col tempo crescono passando anche alla pagina superiore, diventando grosse macchie bianche che confluiscono tra loro per ricoprire l'intera superficie fogliare o intere porzioni vegetali.

Consigliamo di monitorare attentamente la coltura intervenendo alle prime avvisaglie con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.

Sarebbe anche opportuno effettuare la potatura delle foglie basali per favorire penetrazione della luce e migliore areazione.

Consigliamo di applicare nelle aperture laterali opportune reti antinsetto come prevenzione per evitare l'ingresso di afidi aleurodidi e altri fitofagi e di favorire una buona areazione al livello del colletto evitando ristagni di umidità per scongiurare futuri problemi di sclerotinia e botrite.

Concimazioni: in questa fase, applicando la fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,7 - 0,9 - 1,4 - 1 - 0,1 + microelementi e ferro chelato Eddha Distribuendo non più di 1,1 g/litro a seconda del tipo di acqua d'irrigazione utilizzata.



Cavolo

Fase fenologica: trapianto - sviluppo vegetativo

Batteriosi (*Xantomonas* c.; *Ewinia* c.): in presenza di abbondante e prolungata bagnatura fogliare, consigliamo di trattare preventivamente le piante con almeno 6 foglie vere, usando dei prodotti rameici con dosaggio alle dosi indicate in etichetta. Ricordiamo che il rame ha effetto batteriostatico e serve essenzialmente per indurire il tessuto fogliare, aumentando quindi la resistenza all'infezione. Il trattamento va ripetuto alla cadenza di 10 giorni circa.

Mosca del cavolo (*Delia radicum*): le condizioni di temperatura e umidità sono favorevoli agli attacchi di questo dittero. Consigliamo di intervenire in post trapianto e nella prima fase vegetativa con uno degli insetticidi registrati contro questa specie.

Il trattamento può essere fatto assieme al prodotto rameico distribuito per il controllo delle batteriosi, verificando la miscibilità dei formulati.

Cavolaia (*Pieris brassicae*): riscontriamo ovodeposizioni e larve ai primi stadi di sviluppo di questo lepidottero. L'infestazione può essere agevolmente controllata con un insetticida abbattente, ad esempio un piretroide. Contro le larve molto giovani si può utilizzare anche il *Bacillus thuringiensis*.

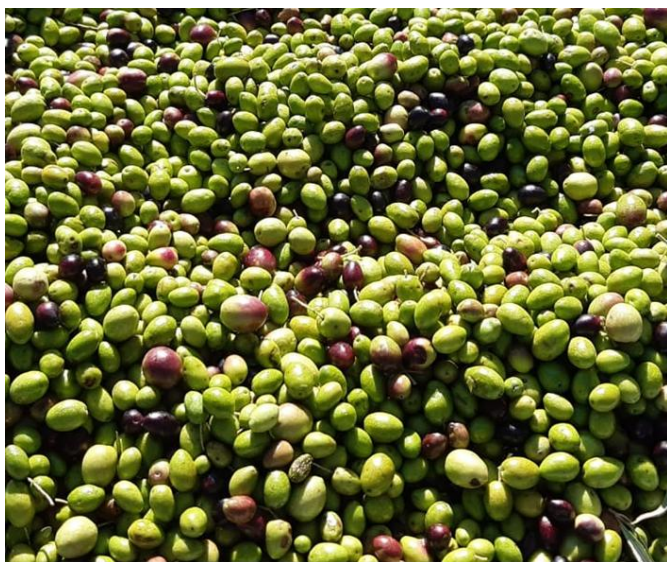
Patata

Fase fenologica: emergenza - sviluppo vegetativo

Peronospora (*Phytophthora infestans*): nel nostro areale la malattia non è ancora comparsa, le irrigazioni a pioggia e gli sbalzi termici potrebbero favorirne lo sviluppo. Ricordiamo i fattori che favoriscono le infezioni primarie: tuberi-seme infetti, presenza di residui della coltura precedente, piogge e aumento dell'umidità relativa, abbassamenti termici seguiti da periodi di caldo umido con range di temperature tra 10 e 25° C.

Consigliamo di intervenire in copertura con un prodotto rameico associato ad una sostanza attiva citotropica.

Il rame è in grado di controllare preventivamente anche le infezioni di **Alternaria** e le **batteriosi** eventualmente presenti. Il trattamento va ripetuto dopo circa 10 giorni.



FRANTOIO	CITTA'	TELEFONO	CELLULARE
Antica Compagnia Olearia Sarda di Antonio Gavino Fois	Alghero	079 951597	335 6429404
Domenico Manca S.p.A. - Oleificio San Giuliano	Alghero	079 977215	
Floris Antonio	Alghero	079 953416	
Accademia Olearia - Frantoio Oleario Giuseppe Fois	Alghero	079 980394	348 2833257
CORAX - Frantoio Oleario Piras Francesco	Alghero	079 978443	340 3813887
OLIVARS - Oleificio Coop di Alghero Soc. Coop. A.R.L.	Alghero	079 952502	
Oleificio San Marco di Salaris Giovanni Battista	Alghero		393 909 5893
Soc. Agr. Nure di Daniele Monti & C Sas	Alghero	335 8214579	328 0073003
Oliopolio di Bonnanaro Soc. Coop. arl	Bonnanaro	079 845333	
Solinas Giannicola Paolo	Codrungianos	079 435043	340 6492620
Azienda Agricola Fratelli Pinna s.s.	Sassari	079 441100	339 2483864
F.Ili Delogu Baingio e Leonardo	Ittiri		3385614570
Oleificio Faedda Giuseppe	Ittiri		320 7699761
Mura Umberto	Sassari	079 2679035	340 6733012
Nuovo Oleificio San Pasquale s.n.c.	Sassari	079 260280	
Oleificio Cooperativo di Sassari	Sassari	079 261054	348 9749141
Oleificio Salaris Antonio	Sassari	079 309841	339 7671046
Oleificio Secchi s.r.l.	Sassari	079 260062	328 6528813
Oleificio Moderno Pietro Salaris di Raffaele	Sassari	079 269326	348 4998859
Oleificio Cooperativo Gallura	Berchidda	079 705152	
Oleificio Paschino Branca	Sennori	079 360559	340 4782659
Frantoio Biologico DOP Brozzu Giuseppe	Sennori		3312156606
Secchi & C. Snc di Secchi Antonio e Giovanni	Sennori	079 360067	335 8275330
Uggias Antonino eredi	Sorso	079 3055103	336 814656 347 7776902
Oleificio San Pantaleo	Sorso	079 350862	338 4916111
Olisarda di Cherchi Amedeo e C. Sas	Tissi	079 388598	347 8463040
Sechi Francesco Eredi di Sechi Monica Beatrice	Uri	079 419266	
Oleificio San Benedetto di Gianni Rassu	Usini	345/1023492	346/0113371
Oleificio F.Ili Ezza Nicola e Alberto	Usini	3466754311	3468625988

Notizie

Sul sito della regione Sardegna sono disponibili i **Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Sardegna per l'anno 2025** (aggiornati il 01/04/2025).

Ecco il link dove poterli consultare, scaricare e visionare gli eventuali aggiornamenti:

<https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/tutti-gli-atti/174238891832963>

Previsioni del tempo

A cura di Arpa Sardegna

Previsioni per sabato 18 ottobre 2025

Cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti più consistenti in prossimità dei rilievi nelle ore pomeridiane.

Temperature: stazionarie in entrambi i valori.

Venti: deboli variabili o a regime di brezza, calma nelle ore notturne.

Mari: poco mossi, localmente mossi sulla costa meridionale.

Tendenza per i giorni successivi

La giornata di domenica sarà caratterizzata da cielo poco nuvoloso con locali addensamenti. Per lunedì si prevede un generale aumento della copertura nuvolosa. Le temperature rimarranno pressoché stazionarie in entrambi i valori. I venti soffieranno deboli variabili o a regime di brezza, calma nelle ore notturne; tendenza a disporsi dai quadranti meridionali nel corso di lunedì. I mari saranno generalmente poco mossi con moto ondoso in leggero aumento nel corso di lunedì.